

armata. Finchè nell'anno 1382 prese Trieste sotto protezione il duca Leopoldo d'Austria e sù l'anelante repubblica gettò il suo manto, promettendo di rispettarne gli istituti civili.

Tutto questo passato in una città che si nuova sembra, e dove, a chi non s'adentri nel dedalo di Città Vecchia, nessun edificio parla di un tempo più antico che ieri? Ah, Trieste moderna, con le tue larghe strade lastricate come sale, con le tue case dalle finestre in quintuplice fila, con i tuoi fumi di terra e di mare, con la tua folla che i carrozzoni elettrici fendono come il vomere, con la voluttà dei collettivi bagni di luce presi dalla moltitudine che si pigia a sera fra i chiassosi negozi del tuo Corso, come fai bene la parte di città che si nasconde gli anni e voglia apparir nata ieri: tu, tanto più antica di Venezia, tanto più aggrappata alla barba del Tempo, tanto più nota per tuoi vecchi casi e tue vecchie storie al tuo vecchio Àdriatico!